

AUTOSTRADE Ecorodovias, società controllata da Sias e Astm, si aggiudica 437 km nel Paese sudamericano. Così il big di Tortona diventa il secondo operatore mondiale dopo Atlantia

Altro colpo di Gavio in Brasile

di Marco Capponi

Ancora un po' di Italia nella rete autostradale brasiliana. Nella giornata di ieri l'operatore carioca Ecorodovias, co-controllato dal gruppo Gavio attraverso Sias e Astm, si è aggiudicato la gara per gestire due tratti autostradali in Brasile: 437 chilometri totali, tra gli stati di Goias e Minas Garais. Uno snodo fondamentale per il trasporto di materie prime agricole (soprattutto grano) verso l'oceano e per i rifornimenti di prodotti alimentari e industriali. Con questo traguardo Ecorodovias supera i 4,5mila chilometri di rete in concessione, diventando il secondo operatore al mondo alle spalle di Atlantia per lunghezza di strada gestita. La gara, che darà a Ecorodovias i diritti di concessione per 30

anni, è stata indetta dall'Agenzia nazionale dei trasporti terrestri brasiliana. A pesare sulla valutazione dei concorrenti, l'offerta dei Gavio di ridurre di oltre il 33% la tariffa base di pedaggio.

Quello di ieri è un ulteriore tassello dell'espansione del gruppo nel gigante sudamericano. Già a inizio 2018 Ecorodovias si era aggiudicata la concessionaria «Rodovias Minas Gerais Golas» (Rgo) per 600 milioni di reais, pari a 155 milioni di euro.

L'ingresso del gruppo Gavio in Ecorodovias risale al 2015, quando Sias e Astm, attraverso un aumento di capitale e un accordo con la famiglia Almeida, hanno acquisito il 41% della società per 529 milioni di euro. (riproduzione riservata).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

